



CAMERA DI COMMERCIO
CUNEO

PREVENTIVO 2025

Cuneo, 09 dicembre 2024



CAMERA DI COMMERCIO
CUNEO

PREVENTIVO 2025

“2021/2025: coesi, innovativi, digitali, sostenibili”

Approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 8C del 9 dicembre 2024

Sommario

PREMESSA	4
IL CONSIGLIO CAMERALE	6
RELAZIONE DELLA GIUNTA	7
GESTIONE CORRENTE	10
Proventi correnti.....	10
Diritto annuale.....	10
Diritti di segreteria e oblazioni	11
Contributi, trasferimenti e altre entrate	12
Proventi cessione beni e prestazione servizi.....	12
Variazioni delle rimanenze	13
Oneri correnti	13
Personale	13
Organigramma.....	14
Competenze del Personale.....	15
Funzionamento.....	18
Interventi economici.....	21
Quote associative e contributi consortili annuali.....	21
Informazione all'impresa e all'economia	22
Sviluppo e consolidamento del mercato e del territorio	23
Transizione digitale e sostenibile	23
Formazione degli operatori economici e sviluppo occupazionale	24
Studi, ricerche e documentazioni	25
Internazionalizzazione e progetti europei.....	26
Infrastrutture e trasporti	26
Crescita economica e innovazione agroalimentare	27
Crescita economica e innovazione manifatturiero	28
Crescita economica e innovazione commercio e turismo.....	29
Crescita economica e innovazione altri settori	29
Etica e responsabilità sociale.....	30
Ammortamenti e accantonamenti	30
GESTIONE FINANZIARIA	32
GESTIONE STRAORDINARIA	32
RETTIFICA ATTIVITÀ FINANZIARIE	32
RISULTATO ECONOMICO	33

PIANO DEGLI INVESTIMENTI.....	33
Immobilizzazioni immateriali.....	34
Immobilizzazioni materiali.....	34
Immobilizzazioni finanziarie	35
AREE FUNZIONALI	36
RELAZIONE AL BUDGET ECONOMICO 2025	38
BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE 2025/2027	39
PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA	40
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO	41

PREMESSA

Il Fondo monetario internazionale conferma al 3,2% le stime di crescita per l'economia mondiale nel 2024 e 2025, ma è un aumento esposto alle ombre rappresentate dall'alto livello del debito pubblico e dalla frammentazione del mondo in blocchi sempre meno dialoganti. L'elezione di Donald Trump che, probabilmente, opererà in una linea di discontinuità rispetto alle politiche adottate da Joe Biden, alimenta il clima di incertezza che da anni grava sulla situazione internazionale.

In questo contesto di «alta incertezza», il rapporto annuale del Fondo Monetario Internazionale alza ancora una volta le previsioni per gli Usa, scommette sulla possibilità che la Germania sfugga alla contrazione del Pil nell'anno in corso prevedendo per i teutonici una crescita zero e indica nello 0,7% la crescita italiana nel 2024 e nello 0,8% quella del 2025. La persistente debolezza del settore manifatturiero pesa su Germania e Italia.

Nel 2025 la domanda interna italiana dovrebbe beneficiare del PNRR e dell'aumento dei salari reali a causa dei tanti rinnovi contrattuali e la crescita prevista del Pil è in linea con le stime di luglio, ma sotto la media dell'Eurozona e sotto il target dell'1% indicato dal Governo. L'aumento dei salari reali dovrebbe incentivare i consumi e il taglio dei tassi dovrebbe sostenere gli investimenti. Si stima che il deficit scenderà dal 7,2% del 2023 al 4% quest'anno e al 3,8% nel 2025 mentre il debito pubblico dovrebbe continuare a salire percentualmente rispetto al PIL sia nel 2024 che nel 2025.

Opereremo in un contesto esterno complicato ma i fondamentali dell'economia provinciale continuano a essere soddisfacenti e imprese e cittadini nel corso degli ultimi anni hanno dato prova di saper superare le tante, sempre diverse, avversità con cui hanno dovuto confrontarsi.

La nostra Camera di commercio sarà chiamata a rinnovare la propria governance in corso d'anno, e la consapevolezza di questo appuntamento rafforza il nostro impegno a lavorare nel solco delle tante iniziative intraprese in questo quinquennio, per essere di supporto alle imprese in questa fase congiunturale complicata cercando di fare squadra, implementando la capacità di fare rete, mettendo da parte le singole specificità a vantaggio di tutte le categorie produttive e del territorio,

lavorando con le altre istituzioni e col sistema imprenditoriale per avere una strategia condivisa sulle tematiche che stanno a cuore ai cittadini e alle imprese.

Anche nel 2025 saremo “Coesi, innovativi, digitali e sostenibili”.

Il Presidente
Luca Crosetto

IL CONSIGLIO CAMERALE

CROSETTO LUCA	Artigianato	Presidente
BIRAGHI Alberto	Industria	
BONETTO Luciana	Commercio	
CARPANI Enrico	Trasporti	
CHIAPELLA Luca***	Commercio	
CHIESA Giorgio *	Turismo	
COLLINO Giovanni	Liberi Professionisti	
COSTAMAGNA Mariano	Servizi	
DALMASSO Patrizia	Artigianato	
DOGLIANI Valentina	Servizi	
DURANDO Alessandro**	Cooperazione	
GAJA Rossana Clotilde	Agricoltura	
GRIBAUDO Agostino	Commercio	
LOVERA Elena	Industria	
MARRO Sergio	Credito	
NADA Enrico	Agricoltura	
NOTA Francesca*	Artigianato	
PIGNATTA Roberto	Sindacati	
PORCU Fabiano**	Agricoltura	
RISTORTO Stefano	Consumatori	
ROLFO Roberto	Industria	
RULLO Monia	Agricoltura	
SEBASTE Egle*	Industria	
TARDIVO Bruno	Artigianato	
VACCHETTI Sergio*	Servizi	

* componente di Giunta

** vicepresidente

*** vicepresidente vicario

RELAZIONE DELLA GIUNTA

Il Preventivo economico per l'esercizio 2025 è stato redatto, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, in coerenza con il Programma pluriennale 2021/2025, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 9/C del 30 ottobre 2020 e con la Relazione previsionale e programmatica (RPP) 2025, approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 6/C del 25 ottobre 2024.

È infatti nella RPP che sono poste le basi su cui l'Ente dovrà concentrare le proprie attività nella prossima annualità e sono individuati gli obiettivi strategici.

Il Consiglio per il 2025 ha confermato la finalità di orientare l'azione camerale al supporto alle imprese, perché possano essere sempre più coese, digitali, innovative e sostenibili, declinandola in otto obiettivi strategici:

1. Azioni di stimolo all'introduzione nelle imprese di sistemi sostenibili e di servizi ad alto contenuto di digitalizzazione
2. Interventi di valorizzazione e qualificazione turistica
3. Valorizzazione e digitalizzazione dei servizi del registro delle imprese
4. Orientamento al lavoro e alle professioni
5. Azioni sinergiche con istituzioni ed enti competenti in materia di infrastrutture digitali e fisiche
6. Iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle imprese
7. Sviluppo della digitalizzazione nei processi interni
8. Avvicinare l'ente alle imprese e al territorio

Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, i contenuti e l'intero ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio contribuiscono alla definizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023-2025, che sarà adottato entro il 31 gennaio 2025 nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Il Preventivo, a norma dell'art. 7 del DPR 254/2005, è accompagnato dalla Relazione della Giunta, che reca informazioni su:

- importi contenuti nelle voci di provento e di onere,
- piano degli investimenti,
- fonti di copertura del piano degli investimenti,
- criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate,
- risorse assegnate ai programmi individuati in sede di RPP.

Il Preventivo è predisposto sulla base del principio della competenza economica, secondo il quale proventi e oneri sono assegnati all'esercizio in cui le operazioni che generano gli stessi si realizzano, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria.

Nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità, il Preventivo è conforme ai principi contabili di cui alla circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 del Ministero dello sviluppo economico e, nel caso in cui il regolamento non preveda alcuna specificità, alla disciplina civilistica.

Come previsto dal DPR 254/2005, è informato ai principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e risponde altresì al principio di programmazione degli oneri, della prudenziale valutazione dei proventi e del pareggio economico.

Il Preventivo, così come già la RPP 2025, risente del disegno di riordino che ha interessato il sistema camerale negli ultimi anni, dalla legge 580/1993 al d. lgs. 23/2010 sino al d.lgs. 219/2016.

Su quest'ultima normativa si sono innestati i successivi decreti ministeriali, quali il decreto MISE 16 febbraio 2018, che ha ridotto il numero delle Camere da 105 a 60 e delle Aziende speciali, mediante accorpamento in aziende nazionali e il decreto MISE 7 marzo 2019, con cui sono stati ridefiniti i servizi che il sistema camerale è tenuto a svolgere sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della L. 580/1993, nonché gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

La normativa che assume però maggior rilievo in termini economici è sicuramente l'art. 28 del DL n. 90/2014, convertito in legge 114/2014, che ha disposto il "taglio" del diritto annuale dovuto dalle imprese agli Enti camerali in misura progressiva e pari al 50% dal 2017 in avanti. Su questa riduzione sono intervenuti successivi decreti del MISE di autorizzazione all'incremento del 20% della misura del diritto annuale quale fonte di finanziamento di specifici progetti triennali di rilievo nazionale. È attualmente in corso il procedimento, descritto dall'art 18 della Legge 580/1993 e s.m.i. per l'emanazione del decreto di aumento riferito al triennio 2023/2025, a fronte di progettualità condivise con le regioni.

In sintesi si evidenzia che:

- il Preventivo 2025 chiude con **un disavanzo economico di € 500.000,00** risultante dalla scelta degli Amministratori, all'approssimarsi del termine del proprio mandato, di non intaccare il patrimonio che sarà consegnato al Consiglio chiamato a guidare l'Ente nel prossimo quinquennio;
- il **piano degli investimenti** prevede immobilizzazioni per un totale di € 3.380.000,00, di cui immateriali (€ 20.000,00), materiali (€ 2.360.000,00) e finanziarie (€ 1.000.000,00);
- i **proventi correnti** sono stati previsti applicando il principio di prudenza;

- gli **oneri di struttura** sono stati stimati in un'ottica di contenimento della spesa, pur conteggiando le maggiori spese derivanti dalla necessità di migliorare costantemente gli standard dei servizi erogati;
- gli **interventi economici**, che ammontano a € 5.000.000,00, sono stati previsti sulla base delle risorse disponibili, limitando l'incidenza sul patrimonio e sempre in coerenza con le funzioni prioritarie attribuite alle Camere di commercio dalla normativa di riordino del sistema e gli obiettivi strategici individuati dal Consiglio.

Di seguito sono analizzate le voci del Preventivo economico con le dinamiche relative.

GESTIONE CORRENTE

Saldo della Gestione Corrente

PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO AGGIORNATO 2024	PREVENTIVO 2025
- € 800.000,00	- € 1.960.000,00	- € 1.200.000,00

Proventi correnti

PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO AGGIORNATO 2024	PREVENTIVO 2025
€ 11.225.000,00	€ 11.535.000,00	€ 11.200.000,00

I ricavi complessivi sono in leggera diminuzione rispetto a quelli valutati in sede di Preventivo 2024 aggiornato.

I diritti di segreteria sono previsti in leggera diminuzione per l'introduzione a partire da febbraio 2025 del RENTRI, il Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti, che andrà a sostituire la vidimazione dei registri di carico/scarico rifiuti. Si ricorda che il sistema camerale rimane in attesa che siano definiti a livello nazionale gli importi unitari sulla base dei costi standard (previsti dall'art. 28 del DL 90/2014) per conseguire maggiore efficienza nella gestione dei servizi.

I proventi commerciali, a seguito del venir meno dell'attività camerale di verifica periodica sugli strumenti metrici (art.42 DL 34/2019 convertito in legge 58/2019), tra cui risultava particolarmente significativa quella sui distributori di carburante, hanno oggi una consistenza marginale.

Compare nel preventivo la contabilizzazione dei rimborsi conseguenti ai contratti di comodato gratuito con cui sono stati concessi a terzi alcuni uffici dell'Ente, a seguito delle operazioni di razionalizzazione degli spazi.

Il dettaglio delle voci principali è il seguente:

Diritto annuale

PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO AGGIORNATO 2024	PREVENTIVO 2025
€ 7.600.000,00	€ 7.700.000,00	€ 7.500.000,00

La voce è composta dal diritto dovuto (per competenza) nell'esercizio 2025 per l'iscrizione al registro delle imprese e al repertorio economico e amministrativo e dagli importi delle sanzioni e degli interessi dovuti in caso di pagamenti tardivi od omessi.

Lo schema relativo al gettito stimato, di seguito riportato, è basato sulla consistenza delle imprese iscritte al Registro camerale al 30/09/2024 con gli importi fissati dal Decreto interministeriale dell'8 gennaio 2015 che aveva confermato quanto già indicato dalla circolare del MISE n. 227775 del 29/12/2014 anche per i successivi esercizi.

Si applica l'art. 28 del DL n. 90/2014, convertito in legge 114/2014, che ha ridotto l'importo della misura unitaria del 50% rispetto al 2014, e si contabilizza l'aumento del 20%, approvato con decreto del 23 febbraio 2023, entrato in vigore il 17 aprile 2023, che ha autorizzato l'aumento per gli anni 2023, 2024 e 2025.

La proiezione dell'incasso effettivo registrato ad oggi e del credito è elaborata da Infocamere (*software Diana*), ed è comprensiva dell'incremento del 20% approvato per il triennio 2023/2025.

In sede di Preventivo il **gettito prudenzialmente stimato per il 2025** della principale fonte di entrata della Camera di commercio, sulla base delle considerazioni esposte e dello schema di seguito riportato, viene così quantificato:

- diritto annuale € 7.255.000,00
- sanzioni € 245.000,00
- interessi € 5.000,00
- pari a complessivi € **7.500.000,00.**

Quale **minore provento**, è opportuno prevedere la restituzione del diritto non dovuto che, sulla base dell'andamento nei precedenti esercizi, è stimato in € **5.000,00**.

Diritti di segreteria e oblazioni

PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO AGGIORNATO 2024	PREVENTIVO 2025
€ 2.950.000,00	€ 3.050.000,00	€ 3.000.000,00

Relativamente ai diritti di segreteria lo stanziamento inserito a bilancio ammonta a € 3.000.000,00, di cui € 2.945.000,00 di diritti di segreteria, € 60.000,00 di sanzioni e oblazioni ed € 5.000,00 di diritti rimborsati.

Tale importo risulta in leggera diminuzione rispetto all'incasso che ad oggi si prevede di conseguire nel presente esercizio, per la previsione della progressiva soppressione dei registri di carico/scarico rifiuti e dei formulari, a seguito dell'introduzione del RENTRI, il Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti.

Contributi, trasferimenti e altre entrate

PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO AGGIORNATO 2024	PREVENTIVO 2025
€ 582.000,00	€ 682.000,00	€ 625.000,00

In questa voce vengono inclusi tutti i proventi non commerciali derivanti da terzi per lo svolgimento di determinate funzioni, come:

- la tenuta dell'albo degli artigiani, per il quale si prevede di incassare dalla Regione Piemonte € 70.000,00
- i contributi relativi a progetti finanziati dal Fondo perequativo, gestito da Unioncamere nazionale con l'obiettivo di rendere omogeneo su tutto il territorio lo svolgimento delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio e migliorarne i servizi, per € 100.000,00
- i contributi derivanti dai Progetti europei cui l'Ente partecipa e di cui sono previsti per l'anno 2025 i seguenti incassi:
 - Alpimed Coord Com € 3.000,00
 - Piter Alpimed + Ecotour € 15.000,00
 - Piter Alpimed + Ecoterr € 20.000,00
 - Piter Payes Sages+ Aimables € 12.000,00
 - Piter Payes Sages+ Inclusif € 12.000,00
 - Piter Monviso+ Attra(c)tif € 13.000,00
 - Misson Carbon 0 € 50.000,00
 - Progetto GAG- Goccia a goccia € 25.000,00
- altri contributi e trasferimenti, ipotizzabili in complessivi € 240.000,00, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo, i rimborsi dal MIMIT per l'attività di controllo sulla sicurezza dei prodotti e sulla metrologia e altri progetti promozionali da parte dei Ministeri e dalla Regione Piemonte
- altri rimborsi per € 65.000,00

Proventi cessione beni e prestazione servizi

PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO AGGIORNATO 2024	PREVENTIVO 2025
€ 93.000,00	€ 103.000,00	€ 75.000,00

In questa voce alquanto residuale rispetto alle altre voci di provento sono stati previsti € 62.000,00 di altre entrate, € 5.000,00 dalle operazioni a premio, € 4.000,00 dalla vendita dei documenti di trasporto (TIR e ATA), € 1.000,00 dall'attività di riassicurazione, € 3.000,00 del Rating Ospitalità Italiana.

Variazioni delle rimanenze

PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO AGGIORNATO 2024	PREVENTIVO 2025
€ 0	€ 0	€ 0

Le rimanenze della Camera di commercio di Cuneo sono costituite da materiale di cancelleria, carta, carnets TIR e ATA, token, medaglie per la premiazione annuale della Fedeltà al lavoro e al Progresso economico e gadget promozionali realizzati (spille, tagliacarte e materiale ad uso ufficio).

Oneri correnti

PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO AGGIORNATO 2024	PREVENTIVO 2025
€ 12.025.000,00	€ 13.495.000,00	€ 12.400.000,00

Gli oneri correnti sono previsti in € 12.400.000,00 e sono previsti in calo rispetto al dato aggiornato 2024. Comprendono le spese per il personale, gli oneri di funzionamento, gli interventi economici, gli ammortamenti e gli accantonamenti vari.

Di seguito vengono sinteticamente illustrati.

Personale

PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO AGGIORNATO 2024	PREVENTIVO 2025
€ 3.550.000,00	€ 3.540.000,00	€ 3.600.000,00

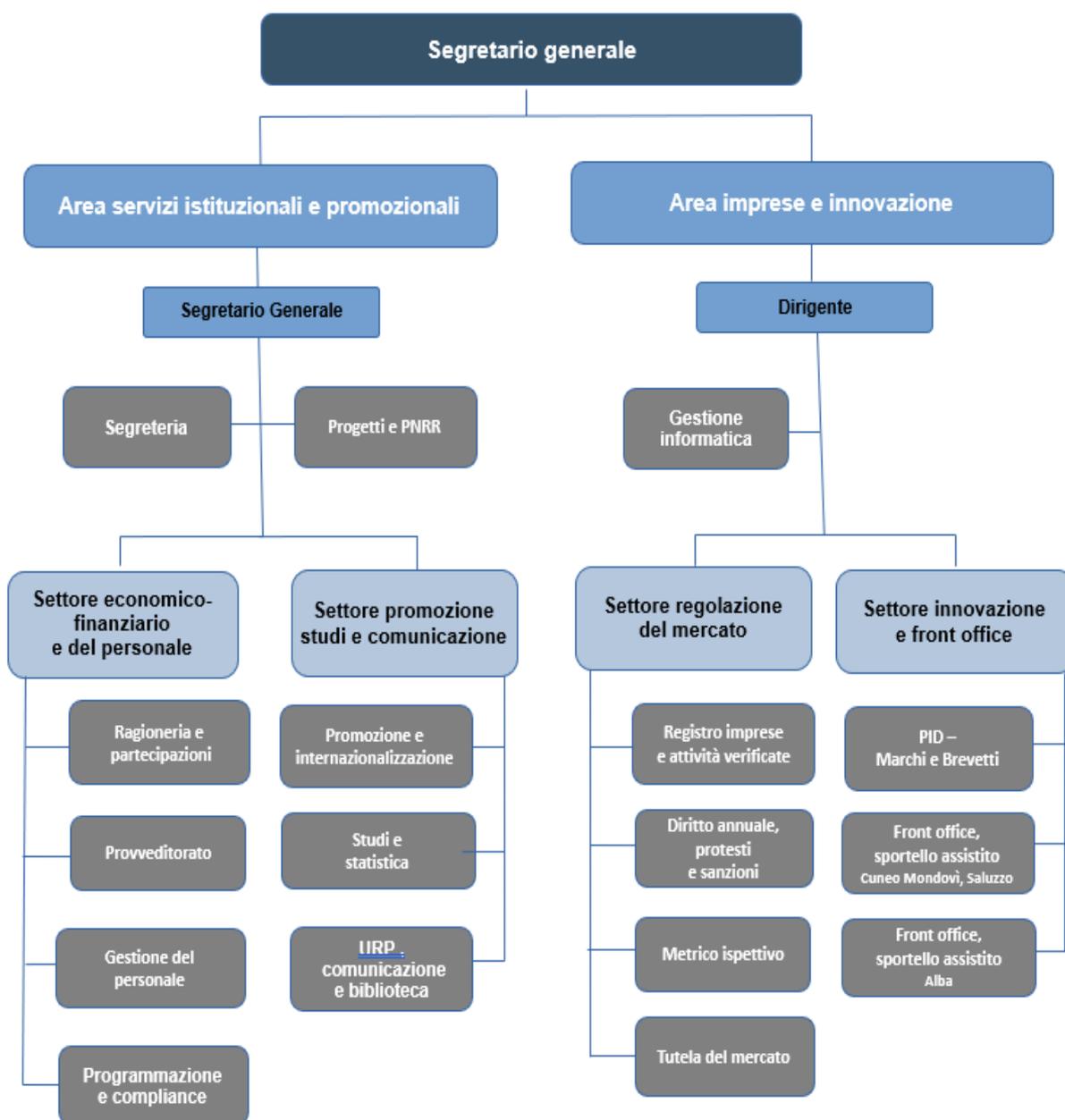
L'incidenza di questa voce sul totale degli oneri correnti nel 2025 è inferiore al 30%, decisamente contenuta pur essendo la Camera di commercio un ente che eroga servizi innovativi ad alto valore aggiunto e che proprio nel personale ripone la leva per migliorare la qualità degli stessi.

Sono compresi in questa voce gli oneri relativi alle competenze del personale, gli oneri riflessi, la quota di accantonamento al TFR (trattamento di fine servizio) e all'IFS (indennità di fine servizio) e le altre spese riconducibili a vario titolo al personale.

È altresì compreso l'importo, stimato in € 70.000,00, previsto dall'art. 3 del D.L. 18 ottobre 2023, n. 145, quale anticipo contrattuale, decorrente dal 2024 e corrispondente a 6,7 volte il valore annuale dell'indennità di vacanza contrattuale erogato nel 2023.

La quantificazione della spesa deriva dall'ipotesi di avere nel 2025 una pianta organica effettiva di **80** dipendenti. Nel 2025 è previsto il pensionamento di una unità, la cui domanda è già stata acquisita agli atti. È altresì verosimile il pensionamento di un'ulteriore unità, oltre a eventuali dimissioni attualmente non prevedibili. Si evidenzia tuttavia che la possibilità di garantire il turn over del personale è al momento condizionata alle specifiche disposizioni normative attese con la Legge di bilancio.

Organigramma



Competenze del Personale

Le competenze del personale rappresentano la voce più significativa del totale ammontando a € 2.655.000,00, di cui € 1.845.000,00 di retribuzione ordinaria (comprendente stipendio tabellare, RIA - retribuzione individuale di anzianità e altri emolumenti), € 10.000,00 di retribuzione straordinaria, € 9.000,00 di oneri per trasferte. A queste voci si aggiungono € 526.000,00 di indennità varie al personale e € 145.000,00 di indennità al personale dirigenziale, per complessivi € 671.000,00, il cui dettaglio è di seguito riportato.

1	Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei Dirigenti	€ 145.117,08
2	Fondo Area Posizioni Organizzative (art. 15 CCNL 21.5.2018)	€ 53.407,79
3	Totale fondo dipendenti	€ 470.442,32
4	Altre indennità	€ 2.032,81
TOTALE INDENNITA' VARIE AL PERSONALE		€ 671.000,00

Tali risorse sono destinate al finanziamento della parte stabile dei Fondi, nonché degli obiettivi dei dirigenti e dei dipendenti camerali riferiti alla prossima annualità.

Per il 2025 gli obiettivi strategici, individuati nella RPP e corredati dagli indicatori e dai target stabiliti con il PIRA (Piano indicatori e risultati attesi) allegato al presente documento, dovranno essere declinati in obiettivi operativi, sottoposti alla validazione dell'Organismo indipendente di valutazione e inseriti nel Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) 2025/2027 che sarà approvato dalla Giunta camerale entro il 31/01/2025.

Al fine di consentire la corretta applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance, in questa sede è necessario costituire un apposito stanziamento di ulteriori € 120.000,00, che permette di rispettare il limite previsto dalla vigente normativa e dalle disposizioni contrattuali (pari a € 122.575,52). Sarà l'Organo esecutivo ad approvarne la destinazione al Fondo dei dipendenti e dei Titolari di elevata qualificazione solo in seguito alla definizione degli obiettivi 2025.

Con riferimento al personale dirigenziale, è opportuno evidenziare che in data 16.7.2024 è stato siglato il nuovo CCNL per il triennio 2019-2021.

Tale contratto conferma, mediante richiamo espresso contenuto nell'art. 39, comma 1, la disciplina per la costituzione del Fondo in oggetto di cui all'art. 57 del precedente CCNL 17.12.2020 e aggiunge la previsione in ordine alla quale esso è stabilmente incrementato dal 2,01% da calcolarsi sul monte salari 2018 relativo al

personale dirigenziale determinato e annualmente e in via discrezionale, nella misura non superiore allo 0,22% del monte salari 2018, sulla base delle proprie capacità di bilancio.

Secondo il richiamato art. 57 comma 3, le risorse del Fondo così costituite devono essere annualmente e integralmente destinate a remunerare la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni dirigenziali in essere, riservando al risultato non meno del 15% del fondo stesso.

Sulla base di quanto sopra rappresentato il fondo dei dirigenti per l'anno 2025 risulta costituito come segue:

Fondo risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti – anno 2025 (art. 39 CCNL 16.7.2024)	€ 145.117,08
---	---------------------

Fondo area elevate qualificazioni anno 2025

Il contratto 2019-2021 ha innovato l'ordinamento professionale del personale introducendo le Aree in luogo delle precedenti categorie e trasformando l'istituto delle posizioni organizzative in elevate qualificazioni (EQ).

Il trattamento economico accessorio del personale titolare di EQ è costituito dalla retribuzione di posizione e di risultato. Le risorse per la relativa remunerazione vengono stanziare a bilancio in quanto non è prevista l'istituzione di un fondo *ad hoc*, costituito come segue:

Fondo provvisorio area elevate qualificazioni 2025	€ 53.407,79
--	-------------

È in ogni caso da tener presente la norma, prevista sia dal contratto del 2018, sia da quello sottoscritto il 16.11.2022, in base alla quale *“Per effetto di quanto previsto dall’art. 67, comma 7, del CCNL 21.05.2018, in caso di riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato, si determina un corrispondente ampliamento delle facoltà di alimentazione del Fondo risorse decentrate, attraverso gli strumenti a tal fine previsti...”*.

Analogamente l'aumento delle risorse per l'area delle elevate qualificazioni determina la corrispondente diminuzione delle risorse decentrate dei dipendenti, previa contrattazione con la parte sindacale.

Fondo risorse decentrate dipendenti anno 2025

La seguente determinazione provvisoria tiene conto delle disposizioni del CCNL 16.11.2022, relativo al triennio 2019-2021.

Risorse stabili	€	442.718,43
Risorse variabili	€	27.723,89
Totale risorse decentrate dipendenti anno 2025	€	470.442,32
<i>Di cui soggette al limite art. 67 c.7 CCNL 21.5.2018 e art. 23 c.2 d.lgs. 75/2017 (tetto 2016)</i>	€	391.703,25
<i>Di cui: non soggette al limite suddetto</i>	€	78.739,07

Ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali (art. 23 comma 2 del D. Lgs. 75/2017 e art. 79 comma 6 CCNL 16.11.2022) la quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di elevata qualificazione, deve comunque avvenire nel rispetto dell'ammontare complessivo determinato per l'anno 2016.

A tal fine occorre tuttavia tenere presente quanto stabilito dall'art. 11 del DL 14 dicembre 2018, n. 135 convertito con modificazioni in L. 11 febbraio 2019, n. 12, che stabilisce che il suddetto limite non opera con riferimento agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Oltre agli incrementi già considerati fino ad oggi vanno esclusi dal conteggio finalizzato al confronto con il tetto 2016 anche gli incrementi di cui all'art. 79 comma 1 lettera b), lettera d), comma 1-bis e comma 3 del CCNL 2019-2021, come peraltro è stabilito dallo stesso contratto.

Pertanto, ai fini del confronto, il limite 2016 da considerare è pari a € 514.278,77 e risulta rispettato come evidenziato nella seguente tabella:

CONFRONTO FONDI RISORSE DECENTRATE ANNO 2025 art. 79 c.6 CCNL 16.11.2022 e art. 23 c.2 d.lgs. 75/2017	
FONDO DIPENDENTI 2016 (comprese Posizioni Organizzative)	€ 567.215,58
RISORSE DESTINATE NEL 2017 alle Posizioni Organizzative (attualmente E.Q.)	€ - 52.936,81
A) LIMITE 2016 (al netto al netto delle risorse destinate alle P.O.)	€ 514.278,77
B) TOTALE RISORSE DECENTRATE DIPENDENTI 2025 (escluse PO e voci non assoggettati ai limiti di crescita dei fondi)	€ 391.703,25
Risorse art. 79 comma 2 lett. c) CCNL 2022 al fine di adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti - importo massimo che l'organo esecutivo camerale può destinare (A - B)	€ 122.575,52

Altre indennità

Indennità area operatori e operatori esperti (art. 4 c 3 CCNL 16.7.1996 e art. 32 c. 9 CCNL 22.1.2004)	€	2.032,81
---	---	-----------------

Oneri Riflessi

Gli oneri Sociali sono previsti in € 650.000,00 e sono composti da oneri previdenziali sulle competenze del personale per € 633.000,00, altri oneri previdenziali ed assistenziali, quali eventuali sistemazioni contributive per € 2.000,00 ed € 15.000,00 per l'INAIL dei dipendenti.

Accantonamenti ai Fondi di IFS e TFR

Per l'accantonamento al TFR e all'Indennità di fine servizio è previsto un onere complessivo di € 280.000,00 per il 2025, di cui € 200.000,00 per i dipendenti in regime di Indennità di anzianità e € 80.000,00 per il TFR degli altri dipendenti assunti dopo il 31/12/2000, di cui € 28.000,00 di TFR da trasferire al Fondo Previdenza Complementare Perseo Sirio.

Altri costi del Personale

Relativamente alla voce altri costi del personale, che sono previsti in € 15.000,00, sono comprese quelle somme destinate a sopperire ad un'articolata gamma di spese che, a vario titolo, fanno riferimento al personale.

Le spese di carattere assistenziale, quantificate in € 27.000,00, sono quelle relative al Welfare aziendale previsto dall'art. 72 dell'ultimo CCNL degli enti locali; esse non compaiono più in questa voce ma vengono previste tra gli accantonamenti.

Gli oneri per il personale camerale distaccato al Ministero sono previsti in € 5.000,00 e corrispondono alla quota delle spese relative al personale ex UPICA distaccato presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ai sensi dell'art. 3 c. 2 della Legge 557/1971, da rimborsare alla Camera di commercio di Roma.

Le aspettative sindacali sono state stimate in € 5.000,00, mentre eventuali altre tipologie di spesa a carico dell'amministrazione relative al personale non previste in € 5.000,00.

Funzionamento

PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO AGGIORNATO 2024	PREVENTIVO 2025
€ 2.050.000,00	€ 2.210.000,00	€ 2.100.000,00

L'ammontare inserito a Preventivo 2025 delle spese di funzionamento, determinato in coerenza con il DPR 254/2005, tiene conto dei vincoli derivanti dalle normative di contenimento della spesa pubblica (*spending review*) alle quali l'Ente ha risposto con un costante e progressivo efficientamento della gestione.

Inoltre, sono stati ripristinati gli emolumenti agli Organi istituzionali e conseguentemente sono stati inseriti gli oneri relativi derivanti da tale novità normativa, mentre a seguito delle disposizioni intervenute nelle ultime annualità in merito al c.d. Tagliaspese (per effetto della Sentenza della Corte Costituzionale n. 120/2020) l'importo di tale voce di spesa è stato inserito tra gli accantonamenti.

L'importo di € 2.100.000,00, comprende le seguenti voci:

- spese per prestazioni di servizi € 838.000,00
- godimento di beni di terzi € 10.000,00
- oneri diversi di gestione € 310.000,00
- quote associative € 705.000,00
- spese per gli organi istituzionali € 237.000,00

che vengono di seguito illustrate nel dettaglio.

Spese per prestazioni di servizi

€ 838.000,00

Le spese per prestazioni di servizi sono costituite sia da spese di funzionamento degli uffici e sia da spese per i servizi rivolti all'utenza.

Tra le prime rientrano gli oneri telefonici per € 5.000,00, acqua ed energia elettrica per € 45.000,00, riscaldamento per € 35.000,00, pulizia per € 65.000,00, oneri per servizi di vigilanza per € 15.000,00, manutenzione ordinaria per € 35.000,00, oneri per la sicurezza dell'immobile per € 10.000,00, oneri assicurativi sui beni per € 12.000,00 e per i dipendenti per € 15.000,00, oneri per consulenti ed esperti per € 40.000,00, oneri legali per € 10.000,00, gli oneri di rappresentanza per € 5.000,00, gli oneri di archiviazione dei documenti per € 70.000,00, gli oneri postali per € 10.000,00, le spese per la riscossione delle entrate per € 35.000,00, gli oneri per mezzi di trasporto per € 5.000,00 e per il servizio di tesoreria per € 6.000,00.

Sono ricompresi in questa voce le spese di automazione dei servizi per € 240.000,00, che caratterizzano l'operato della Camera di commercio nei diversi ambiti, gli oneri vari di funzionamento per € 40.000,00, le spese per le fotocopiatrici per € 20.000,00, le spese per la formazione del personale per € 30.000,00 e gli oneri per l'acquisto dei buoni pasto al personale dipendente, quantificati in € 65.000,00.

Infine, sono anche inserite le spese fatturate all'Ente camerale, relativamente alle trasferte dei dipendenti e degli amministratori, per complessivi € 15.000,00, le spese inerenti l'attività in ambito metrologico per € 5.000,00 e per l'attività ispettiva per € 5.000,00.

Godimento di beni di terzi

€ 10.000,00

Rientrano il noleggio degli automezzi utilizzati dal personale e dagli amministratori per € 8.000,00 e il noleggio di automezzi con autista per € 2.000,00.

Oneri diversi di gestione

€ 310.000,00

Gli oneri diversi di gestione riguardano, ormai in minima parte, spese per il funzionamento degli uffici, come l'acquisto di libri e quotidiani per € 5.000,00, gli oneri delle sedi distaccate per € 20.000,00, le spese di materiale di cancelleria per € 5.000,00, le spese per i documenti di trasporto per € 3.000,00 e le spese per il materiale di consumo dei servizi informatici per € 2.000,00.

La quota più rilevante di questa voce di bilancio è riferita ad imposte che devono essere versate all'Erario, quali l'IRAP per € 220.000,00 e altre imposte, quantificate in € 55.000,00.

Quote associative

€ 705.000,00

Relativamente alle quote associative è opportuno ricordare che sono inseriti in questa voce i contributi obbligatori aventi natura prevalentemente istituzionale, quali quelli previsti dall'art. 18 c.5 della Legge 580/1993 e s.m.i. al Fondo di perequazione, per € 205.000,00, quelli derivanti dalle quote associative per gli organismi del sistema camerale, quali Unioncamere Nazionale e Unioncamere Piemonte per complessivi € 465.000,00 e la quota consortile inerente la partecipazione nella società di informatica delle Camere di commercio, Infocamere S.c.p.a., per € 35.000,00.

Spese per gli organi istituzionali

€ 237.000,00

In seguito, all'art. 1 c. 25 bis e 25 ter del DL 228/2021, convertito con modificazioni nella legge 15/2022, che aveva ripristinato i compensi ai rappresentanti degli organi camerali (i cui incarichi erano stati resi gratuiti dal D.Lgs. 219/2016), con decreto interministeriale del 13 marzo 2023 sono stati determinati i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli Organi di amministrazione delle Camere di commercio.

Nei limiti suddetti e in applicazione degli importi stabiliti dal Consiglio camerale con il provvedimento n. 5/C del 4 luglio 2023, sono di conseguenza stati inseriti gli stanziamenti per gli emolumenti e i rimborsi documentati spettanti al Presidente, alla Giunta, al Consiglio, agli organi di controllo, quali il Collegio dei Revisori e l'Organismo Indipendente di Valutazione e ai componenti delle Commissioni camerali.

Interventi economici

PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO AGGIORNATO 2024	PREVENTIVO 2025
€ 4.725.000,00	€ 5.905.000,00	€ 5.000.000,00

Vengono inclusi nella presente categoria di spesa gli interventi promozionali e le risorse che l'Ente camerale annualmente destina a sostegno dello sviluppo imprenditoriale e dell'economia provinciale.

A tal proposito si evidenzia che il decreto MISE 7 marzo 2019, oltre a definire i servizi amministrativi ed economici che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale, ha individuato le funzioni promozionali prioritarie, inserendovi le attività a sostegno dello sviluppo d'impresa, dei settori del turismo e della cultura e la qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni.

Si tratta di interventi che hanno sempre visto la Camera di commercio di Cuneo svolgere un ruolo da protagonista e che rientrano a pieno titolo nelle linee strategiche approvate dal Consiglio nella RPP nella 2025, per le quali è stanziato un importo complessivo di € 5.000.000,00.

Quote associative e contributi consortili annuali

€ 192.250,00

Le quote associative e i contributi consortili previsti in questo ambito hanno una prevalente connotazione promozionale, in quanto l'Ente camerale ha scelto di sostenere l'economia provinciale partecipando al capitale e quindi al fondo consortile di società o di enti che non hanno scopo di lucro e la cui funzione è promuovere l'economia provinciale.

Tra le quote associative figura il contributo consortile della Società per l'internazionalizzazione del Piemonte, Ceipiemonte, previsto in € 54.075,00.

L'Ente camerale è vincolato a versare le quote consortili sulla base delle partecipazioni detenute nelle società e negli enti di seguito indicati:

SOCIETÀ/ ENTI	Quota Consortile	Quota Sociale
CeiPiemonte S.c.p.a.	€ 54.075,00	6,99%
Associazione WOW	€ 20.000,00	Associazione
Azienda Turistica Locale del Cuneese	€ 17.574,81	3,70%
Ente Turismo Langhe Monferrato Roero Scarl	€ 14.400,00	0,86%
Borsa Merci Telematica S.c.p.a.	€ 10.000,00	0,64%
GAL Mongioie S.c.r.l.	€ 8.620,69	17,24%
GAL Valli Gesso Vermenagna e Pesio Leader Scrl	€ 7.758,00	9,92%
Centro Nazionale Studi del Tartufo	€ 5.700,00	Associazione
Enoteca Regionale Piemontese Cavour	€ 5.200,00	Associazione
Innexta S.c.r.l.	€ 5.124,00	0,98%
Associazione La via del cioccolato	€ 5.000,00	Associazione
GEIE Eurocin	€ 5.000,00	GEIE
Enoteca Colline del Moscato d'Asti e Asti	€ 5.000,00	Associazione
Agrion	€ 4.977,18	Associazione
Unioncamere Piemonte - VISIT Piemonte scrl	€ 4.972,66	Associazione
Camera Arbitrale del Piemonte	€ 4.000,00	Soggetto non societario
ISNART S.c.p.A.	€ 3.440,00	0,39%
Langhe e Roero Leader scrl	€ 2.500,00	4,61%
Enoteca Regionale del Barbaresco	€ 1.000,00	Associazione
Enoteca Regionale del Barolo	€ 1.000,00	Associazione
Altri contributi obbligatori e quote consortili	€ 6.907,66	

Informazione all'impresa e all'economia

€ 90.000,00

L'Ente camerale svolge attività informativa, divulgativa e promozionale rivolta agli operatori economici, ai professionisti, ai consumatori e ai giovani sulle iniziative camerali e di soggetti terzi o inerenti novità legislative o tematiche di interesse per l'economia provinciale. Per questo ha in programma la realizzazione di comunicati stampa, pubblicazioni anche on line, azioni pubblicitarie e il finanziamento di pubblicazioni di terzi di particolare interesse per l'economia provinciale, riportate in elenco:

Intersettoriale	Pubblicità su quotidiani, riviste, giornali in genere	€	30.000,00
Intersettoriale	Pubblicità su emittenti radio televisive	€	10.000,00
Intersettoriale	Altra forma di pubblicità	€	10.000,00
Intersettoriale	Pubblicazioni, materiale e attività di comunicazione promozionali	€	40.000,00

Sviluppo e consolidamento del mercato e del territorio

€ 205.000,00

L'intervento della Camera di commercio in questo ambito si esplica attraverso il sostegno alle iniziative promozionali e la partecipazione diretta a eventi o mediante l'erogazione di contributi a terzi per la realizzazione di fiere e iniziative diverse a favore dell'economia.

Nella prossima annualità l'Ente organizzerà la 72^a edizione dell'evento Fedeltà al lavoro e al progresso economico, occasione in cui i protagonisti sono gli imprenditori e le imprenditrici che con il proprio lavoro hanno contribuito a disegnare l'economia del territorio.

Inoltre, sarà assicurato il sostegno delle manifestazioni promozionali più significative che, avendo rilevanza nazionale o internazionale, sono caratterizzate da elevato valore istituzionale e determinano significative ricadute turistiche.

Intersettoriale	Fedeltà al lavoro	€	55.000,00
Intersettoriale	Sportello contributi a manifestazioni	€	150.000,00

Transizione digitale e sostenibile

€ 1.543.000,00

La previsione delle iniziative promozionali a sostegno della transizione digitale e sostenibile è l'espressione più evidente dell'attenzione della Camera di commercio alla competitività delle imprese del territorio.

Questa si esplica in prevalenza attraverso il finanziamento di bandi per l'erogazione diretta di contributi e il sostegno di interventi coerenti con le linee strategiche individuate in sede di pianificazione e riprese nella Relazione previsionale e programmatica, per far sì che le imprese dei diversi settori economici possano essere sempre più coese, innovative, digitali e sostenibili. Sono inoltre ricompresi in questa voce la

fornitura di dispositivi di firma digitale e il finanziamento di progetti finalizzati allo sviluppo digitale, alla sostenibilità e alla transizione energetica.

Intersettoriale	Progetto Piemonte Innova – collaborazione con i Digital Promoter	€ 50.000,00
Intersettoriale	Progetto Piemonte Innova – compartecipazione finanziaria ai progetti	€ 40.000,00
Intersettoriale	Progetto Piemonte Innova – PNRR – PID - NEXT	€ 50.000,00
Intersettoriale	Spazio Impresa	€ 10.000,00
Intersettoriale	Dispositivi di firma digitale e altri servizi a favore delle imprese	€ 220.000,00
Intersettoriale	Carte Tachigrafiche	€ 70.000,00
Intersettoriale	PID Study tour Cuneo	€ 50.000,00
Intersettoriale	Servizio Accompagnamento Cybersicurezza	€ 20.000,00
Intersettoriale	Percorso Data Analyst	€ 25.000,00
Intersettoriale	Progetto finanziato col 20% del diritto annuale: PID	€ 705.000,00
Intersettoriale	Progetto Alcotra MCO – Mission Carbon Zero	€ 83.000,00
Intersettoriale	Progetto Alcotra - Goccia a Goccia	€ 120.000,00
Intersettoriale	Iniziative da definire nell'esercizio	€ 100.000,00

Formazione degli operatori economici e sviluppo occupazionale

€ 151.000,00

L'attività di orientamento al lavoro e alle professioni rientra a pieno titolo tra gli ambiti prioritari dell'azione camerale e l'esercizio 2025 si esplica attraverso l'organizzazione di iniziative intersettoriali in tale ambito e la partecipazione dell'Ente a specifici progetti.

Intersettoriale	Progetto di Fondo Perequativo: Giovani e mondo del Lavoro	€	35.000,00
Commercio e Turismo	Granda Lavoro: open day e recruiting day	€	5.000,00
Commercio e Turismo	Progetto Talent attraction e brand aziendale	€	6.000,00
Intersettoriale	A scuola di cooperazione	€	5.000,00
Intersettoriale	Progetto finanziato col 20% del diritto annuale: Formazione e Lavoro	€	100.000,00

Studi, ricerche e documentazioni

€ 150.000,00

Il sistema camerale, forte di un ruolo privilegiato di osservatorio dell'economia e grazie ad un valido sistema a rete, svolge una funzione di grande rilevanza nelle elaborazioni di studi e ricerche sulle principali dinamiche socioeconomiche, finalizzati a supportare le scelte strategiche degli attori territoriali, ad orientarne gli investimenti e ad implementare le conoscenze degli operatori economici per migliorarne il posizionamento sui mercati.

Intersettoriale	Rapporto Cuneo e focus economico-statistici	€	25.000,00
Intersettoriale	Convenzione Unioncamere Piemonte con Ufficio Studi	€	10.000,00
Intersettoriale	Progetto revisione analisi prezzi - BMTI	€	21.000,00
Intersettoriale	Borse di Studio	€	5.000,00
Intersettoriale	Portale prezzi	€	7.000,00
Intersettoriale	ANBI – Banca Dati Bilanci	€	7.000,00
Intersettoriale	Dashboard Analisi evoluta del dato	€	5.000,00
Intersettoriale	Prezzario Opere edili e impiantistiche	€	30.000,00
Intersettoriale	Valutazione d'impatto iniziative camerali	€	20.000,00
Intersettoriale	Alps Benchmark – Libro Bianco sulle Terre Alte	€	20.000,00

Internazionalizzazione e progetti europei

€ 442.000,00

L'attività finalizzata all'internazionalizzazione è svolta in via prioritaria tramite collaborazioni e sinergie con il sistema camerale e le Camere di commercio italiane all'estero, con ICE Agenzia e, in sinergia con la Regione Piemonte, con il CEIP, infine, un ulteriore e significativo intervento è consentito dalla partecipazione dell'Ente camerale ai progetti europei.

Intersettoriale	Sportello Europa: internazionalizzazione	€ 5.000,00
Intersettoriale	Progetti Europei in corso di approvazione	€ 30.000,00
Intersettoriale	Progetto Antenna CEIP	€ 40.000,00
Intersettoriale	Progetto finanziato col 20% del diritto annuale: Internazionalizzazione	€ 160.000,00
Intersettoriale	Progetto Filiera sport anno 2025	€ 9.000,00
Intersettoriale	Internazionalizzazione: Iniziative in collaborazione con CEIP	€ 150.000,00
Intersettoriale	FPQ: con CEIP: Export check up e Percorso formativo Promuovere l'azienda nelle fiere, eventi, b2b internazionalizzazione	€ 23.000,00
Artigianato	Progetto artigianato sostenibile per la valorizzazione del territorio all'estero	€ 25.000,00

Infrastrutture e trasporti

€ 250.000,00

La consapevolezza della rilevanza di una adeguata dotazione infrastrutturale, quale asset strategico per lo sviluppo del territorio, ha da sempre motivato l'Ente camerale ad investire in tale ambito, in coerenza con le competenze istituzionali attribuite dalla normativa di riordino al sistema camerale e in sinergia con i competenti attori istituzionali.

Gli investimenti si traducono sia nella valorizzazione delle infrastrutture logistiche e aeroportuali quale strumento per agevolare l'intermodalità e l'incoming turistico nella provincia di Cuneo, sia nella partecipazione dell'Ente camerale alla Cabina di Regia con qualificati soggetti istituzionali del territorio (Provincia di Cuneo e Fondazione CRC), privilegiando un approccio unitario alla tematica.

A questo riguardo, nel 2023 la Cabina di Regia ha coinvolto un esperto per uno studio, condiviso con le Regioni Piemonte e Liguria, per l'analisi potenziale della domanda proveniente dalle imprese sulla direttrice Torino-Savona, al fine di motivare a RFI il finanziamento per l'upgrade della linea ferroviaria.

Nel 2024 si è costituita l'Associazione TRAIL con enti e istituzioni rappresentative sulla tematica infrastrutturale (oltre alla Camera di commercio, la Provincia di Cuneo, Finpiemonte Partecipazioni e la Fondazione CRC), che ha il compito di fare sintesi sulle progettualità più significative e idonee per dare risposte alle necessità di imprese e della stessa collettività cuneese in termini di logistica, mobilità e trasporti.

Intersettoriale	Contributo a favore delle infrastrutture cuneesi	€ 250.000,00
-----------------	--	--------------

Crescita economica e innovazione agroalimentare

€ 270.000,00

In linea con la relazione previsionale e programmatica vengono inseriti in questa voce i progetti finalizzati a valorizzare i prodotti agricoli e il settore agroalimentare della nostra provincia, di grande rilevanza per il territorio.

Agricoltura	Sportello etichettatura 2025	€ 10.000,00
Agricoltura	Progetto settore Corilicolo Sud Piemonte in collaborazione con Agrion	€ 30.000,00
Agricoltura	Ortofrutta di qualità	€ 12.000,00
Agricoltura	Storytelling e promozione prodotti agricoli del territorio	€ 10.000,00
Agricoltura	Bandi settore agricolo	€ 120.000,00
Agricoltura	Valorizzazione e promozione del panorama agroalimentare	€ 28.000,00
Agricoltura	Strumenti ESG per la sostenibilità	€ 30.000,00
Agricoltura	Strategie e tecniche per lo sviluppo innovativo del settore agricolo	€ 10.000,00
Agricoltura	Accompagnamento imprese in tema di intelligenza artificiale	€ 10.000,00
Agricoltura	Accompagnamento imprese in tema di ESG	€ 10.000,00

Crescita economica e innovazione manifatturiero

€ 1.042.000,00

Il sostegno alla ricerca, all'innovazione e alla sostenibilità nel settore manifatturiero è considerato prioritario per l'Ente camerale e a tal fine, in collaborazione con le associazioni di categoria e gli organismi di innovazione e ricerca, vengono destinate le seguenti risorse per le iniziative specificate.

Intersettoriale	Bando ESG e transizione energetica	€ 700.000,00
Intersettoriale	Bando Reti d'Impresa	€ 50.000,00
Artigianato	"The best of" esperienze artigiane sul palco: la sicurezza negli ambienti di lavoro	€ 50.000,00
Artigianato	I criteri di sostenibilità delle imprese artigiane	€ 20.000,00
Artigianato	Sicurezza e Tecnologia per un'autoriparazione di qualità	€ 10.000,00
Artigianato	L'artigiano che ci piace	€ 12.500,00
Artigianato	Cuneo duezerocinquezero	€ 30.000,00
Artigianato	Supporto alla digitalizzazione delle PMI	€ 17.500,00
Industria	Ecosistema dell'innovazione	€ 20.000,00
Industria	WPO - Osservatorio Permanente Vini: rapporto periodico, evento annuale di presentazione, webinar e incontri	€ 7.000,00
Industria	Agorà - incontri che fanno network	€ 15.000,00
Industria	Le eccellenze d'industria	€ 10.000,00
Industria	Convivenza e passaggio generazionale	€ 10.000,00
Industria	Legal Risk Assessment	€ 10.000,00
Industria	Ecosistema della sostenibilità	€ 20.000,00
Industria	Cuneo Neve: supporto alle attività di promozione del turismo montano	€ 7.500,00

Industria	Cultura d'impresa: programmi e iniziative per lo sviluppo di imprese culturali	€ 20.000,00
Industria	Progetto "Orientamento alla professione e osservatorio permanente mercato del lavoro e nuove professionalità". Orientamento alla laurea professionalizzante.	€ 7.500,00
Industria	Banco della Meccanica/Eureka funziona!: iniziativa rivolta alle scuole primarie per sviluppare la creatività e la capacità di costruire oggetti e lavorare in team	€ 5.000,00
Industria	Azioni a favore del sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese	€ 20.000,00

Crescita economica e innovazione commercio e turismo

€ 439.750,00

Il sostegno alla qualità del servizio turistico ricettivo che la nostra provincia può offrire e l'attenzione ai piccoli esercizi commerciali per mantenere vivi i centri storici nelle comunità locali sono obiettivi importanti per la politica promozionale camerale, e per le finalità sottoelencate vengono destinate le seguenti risorse

Commercio e Turismo	Progetto finanziato col 20% del diritto annuale: Turismo in Piemonte	€ 240.000,00
Intersettoriale	Convenzioni GAL - 2 ^a annualità	€ 30.000,00
Commercio e Turismo	Eventi formativi per le imprese su tematiche strategiche per il settore	€ 20.000,00
Commercio e Turismo	Progetto Work life balance	€ 4.750,00
Commercio e Turismo	Progetto La cucina per lo sviluppo dell'enogastronomia del territorio	€ 25.000,00
Commercio e Turismo	Progetto dal Coworking brainworks per valorizzare le piccole imprese e il commercio di vicinato	€ 10.000,00
Commercio e Turismo	Safe Place per un commercio inclusivo	€ 10.000,00
Commercio e Turismo	Bando di animazione commerciale CCN	€ 100.000,00

Crescita economica e innovazione altri settori

€ 205.000,00

Significativa anche l'azione prevista per contribuire ad una crescita economica sostenibile e favorire nuovi percorsi di sviluppo, promuovendo nuove modalità orientate a favorire progetti significativi su tematiche di interesse strategico.

Intersettoriale	Bando a favore delle associazioni per accompagnamento imprese in tema di A.I. e cybersecurity	€ 200.000,00
Intersettoriale	Strategie e percorsi di sostenibilità per le cooperative	€ 5.000,00

Etica e responsabilità sociale

€ 20.000,00

La dimensione sociale, con la riforma delle Camere di commercio, ha una valenza riconosciuta anche dal legislatore. In questo ambito gli enti camerali sono chiamati a giocare un ruolo di primo piano, attivando sinergie e collaborazioni con gli attori territoriali e le associazioni imprenditoriali.

Intersettoriale	Progetto Creazione punti viola	€ 10.000,00
Intersettoriale	Comitato Imprenditoria Femminile: iniziative	€ 5.000,00
Intersettoriale	Comitato per l'Imprenditorialità Sociale e il Microcredito	€ 5.000,00

Ammortamenti e accantonamenti

PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO AGGIORNATO 2024	PREVENTIVO 2025
€ 1.700.000,00	€ 1.840.000,00	€ 1.700.000,00

Sono previsti ammortamenti sui beni immateriali, mobili ed immobili per € 295.000,00, accantonamenti per il fondo svalutazione dei crediti, essenzialmente il diritto annuale, per € 1.000.000,00 e accantonamenti per spese future per € 405.000,00.

È inserito in questa ultima voce l'accantonamento prudenziale per la *taglia spese* (€ 290.000,00).

Per quanto riguarda questa spesa, negli anni passati era stato istituito un conto denominato oneri erariali, finalizzato a accogliere l'imposizione degli enti locali riguardanti le limitazioni alle spese e il successivo versamento dei conseguenti risparmi all'Erario (legge 244/07, legge 133/2008, DL 78/2010, DL 95/2012, legge 228/2012, DL 66/2014, cui si è aggiunto il taglio del 30% delle spese per commissioni ex art. 61 della Legge 133/2008, così come disposto dalla circolare del MiSE del 22/10/2012 n. 0218482). A partire dall'esercizio 2020, con circolare del MEF, tale importo è stato storicizzato nell'ammontare dovuto nel 2019 aumentato del 10%, corrispondente ad un importo complessivo di circa € 290.000,00.

Con l'applicazione della sentenza n. 210/2022 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'obbligo in capo alle Camere di commercio del versamento al bilancio dello Stato dei risparmi derivanti dal taglio degli oneri di funzionamento relativamente al triennio 2017/2019. Interessante al riguardo la motivazione della sentenza, che sottolinea come tali disposizioni *“sottraggono, attraverso l'obbligo a regime di versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa conseguiti dalle Camere di commercio, somme versate dalle imprese per perseguire le finalità istituzionali. Così facendo viene altresì violato il principio dell'autonomia funzionale, consistente, per i profili in esame, nell'inderogabile autosufficienza delle risorse per assicurare l'equilibrio del singolo bilancio.”* Contrastando così con gli artt. 3 e 97 della Costituzione, è stato previsto il rimborso dei versamenti degli anni 2017, 2018 e 2019.

Per gli anni successivi la Camera di commercio di Cuneo ha aderito al ricorso presentato dalle CCAA della Toscana ed è in attesa dell'esito dello stesso. Prudenzialmente si è deciso quindi di accantonare i tagli di spesa dell'anno 2025 come fondo rischi spese future, come già fatto per il 2023 e il 2024.

Negli accantonamenti fondo spese future sono inoltre compresi € 1.000,00 per Impresa con garanzia, l'accantonamento per il piano di Welfare dei dipendenti per complessivi € 27.000 e € 87.000 di ulteriori accantonamenti per il rinnovo contrattuale dei dipendenti e dei dirigenti e per integrare il welfare a seguito di destinazione del fondo dei dipendenti.

GESTIONE FINANZIARIA

PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO AGGIORNATO 2024	PREVENTIVO 2025
€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

L'Ente camerale è nella gestione della tesoreria unica e quindi le proprie giacenze sono versate quotidianamente in Banca d'Italia. Per questo motivo non sono previsti interessi generati dai depositi bancari, così come non sono previsti proventi mobiliari, mentre gli interessi sui prestiti al personale sono valutati in € 10.000,00.

Non sono previsti oneri finanziari.

GESTIONE STRAORDINARIA

PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO AGGIORNATO 2024	PREVENTIVO 2025
€ 540.000,00	€ 540.000,00	€ 720.000,00

Nella gestione straordinaria del 2025 è inserito l'importo di € 751.000,00, come proventi straordinari e € 31.000,00 come oneri straordinari.

I proventi sono le plusvalenze e le sopravvenienze attive previste e derivanti soprattutto dall'eliminazione di debiti promozionali e dall'iscrizione di proventi del Diritto annuale, mentre gli oneri sono minusvalenze e sopravvenienze passive derivanti soprattutto dall'eliminazione di crediti da Diritto annuale e relative sanzioni ed interessi.

RETTIFICA ATTIVITÀ FINANZIARIE

PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO AGGIORNATO 2024	PREVENTIVO 2025
€ - 50.000,00	€ - 50.000,00	€ - 30.000,00

La valutazione delle partecipazioni camerali, in particolare di quelle per le quali l'Ente camerale applica il metodo del valore netto, potrebbe determinare una posta negativa di € 30.000,00 che è opportuno considerare in sede di bilancio di previsione.

RISULTATO ECONOMICO

PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO AGGIORNATO 2024	PREVENTIVO 2025
- € 300.000,00	- € 1.460.000,00	- € 500.000,00

Il Preventivo economico è abitualmente redatto ipotizzando di non utilizzare gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, con saldo pari a zero.

È opportuno ricordare che nel 1998, anno in cui si è stata introdotta la contabilità economico patrimoniale, il Patrimonio Netto Iniziale è stato stimato in € 8.637.741,64, quale differenza tra le attività e le passività.

L'Ente camerale fino al 31/12/2012 ha costantemente accumulato avanzi patrimonializzati.

A decorrere dal 2013 l'Ente, in conseguenza della scelta di assicurare un sostegno significativo alle imprese del territorio per contrastare la lunga e pesante crisi finanziaria ed economica che aveva colpito anche la provincia di Cuneo, ha iniziato a registrare disavanzi derivanti da consistenti interventi promozionali.

Al 31/12/2023 il Patrimonio Netto era pari a € 11.853.089,62 e il bilancio d'esercizio aveva registrato per l'anno 2023 un avanzo economico di € 1.763.549,23.

Sulla base dell'Aggiornamento al Budget di Previsione 2024 il disavanzo programmato è stimato in € 1.460.000,00, il che comporterebbe un Patrimonio Netto presunto di € 10.393.089,62 al 31/12/2024.

Con il risultato economico previsto in disavanzo di € 500.000,00 nel presente bilancio previsionale il Patrimonio Netto risulterebbe di € 9.893.089,62, sempre maggiore di quello iniziale.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO AGGIORNATO 2024	PREVENTIVO 2025
€ 2.340.000,00	€ 2.340.000,00	€ 3.380.000,00

Il piano degli investimenti ammonta a complessivi € 3.380.000,00 e viene suddiviso in tre categorie, così come stabilito dal DPR 254/05:

- immobilizzazioni immateriali,
- immobilizzazioni materiali

- immobilizzazioni finanziarie.

Sulla base dell'analisi della struttura e della situazione finanziaria, oltre che sulla consistenza delle liquidità, l'Ente camerale è in grado di sostenere tali investimenti che, in massima parte, hanno natura finanziaria.

Immobilizzazioni immateriali

PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO AGGIORNATO 2024	PREVENTIVO 2025
€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dall'acquisto di software per € 10.000,00 e da altre immobilizzazioni immateriali per € 10.000,00.

Immobilizzazioni materiali

PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO AGGIORNATO 2024	PREVENTIVO 2025
€ 1.320.000,00	€ 1.320.000,00	€ 2.360.000,00

Gli investimenti previsti per il prossimo esercizio ammontano a complessivi € 2.360.000,00 e possono suddividersi in lavori sugli immobili di proprietà per € 2.050.000,00 e forniture di beni, quali dispositivi ITC, mobili d'ufficio, attrezzature e arredamenti e materiale bibliografico per € 310.000,00.

Gli interventi sul patrimonio immobiliare sono in linea con i programmi triennali di acquisizione e dismissione dei beni immobili, di razionalizzazione dei beni mobili e immobili e dei lavori pubblici per il 2025. Per il prossimo esercizio sono previsti i seguenti interventi sugli immobili camerali:

- Restyling sede camerale di Cuneo per € 700.000,00
- Restyling uffici di Alba per € 800.000,00
- Restauro atrio e tinteggiatura locali camerali di Cuneo € 200.000,00
- Interventi straordinari e urgenti € 200.000,00.
- Altri oneri inerenti gli immobili € 150.000,00

Sono inoltre previsti € 190.000,00 per l'acquisto di nuovi pc e stampanti.

Vengono anche previsti mobili e arredi per complessivi € 80.000,00 riferiti in prevalenza all'arredamento della sede di Alba.

Vengono infine inseriti € 10.000,00 per l'eventuale acquisto di Opere d'arte ed € 10.000,00 per l'acquisto di materiale bibliografico.

Immobilizzazioni finanziarie

PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO AGGIORNATO 2024	PREVENTIVO 2025
€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

Le immobilizzazioni finanziarie, che si prevede possano ammontare a € 1.000.000,00, si possono suddividere in due tipologie principali: l'acquisto di azioni, quote e investimenti mobiliari in società aventi come scopo lo sviluppo dell'economia provinciale, mentre una piccola parte è destinata al personale dipendente per consentire l'anticipazione sull'Indennità di fine servizio.

Conseguentemente appare opportuno destinare almeno € 800.000,00 per tale tipologia di investimenti, finalizzati a sostenere l'economia e lo sviluppo del territorio, mentre relativamente ai prestiti e alle anticipazioni attive, sulla base dei passati esercizi, si prevedere per il ricorso all'anticipazione sull'Indennità di fine servizio dei dipendenti un importo pari a € 200.000,00.

Fonti di copertura

Le fonti di copertura per gli investimenti sopra riportati si ritiene possano derivare sia dalla giacenza di cassa, sia dal cash-flow della Camera di commercio che genera e non assorbe disponibilità finanziarie.

Pertanto, l'attività di investimento ordinaria della Camera di commercio sarà finanziata direttamente, attraverso risorse proprie, senza ricorrere all'accensione di mutui o a linee di credito.

È infine opportuno ricordare che gli investimenti previsti non sono tali da determinare una variazione della struttura e della situazione finanziaria dell'Ente camerale, che rimane solida.

AREE FUNZIONALI

Come disposto dal DPR 254/2005, i proventi, i costi direttamente imputabili e i costi comuni vengono ripartiti tra le diverse aree funzionali sulla base di parametri significativi rispetto alle voci da ripartire, tra quali il personale assegnato.

Organi istituzionali e Segreteria generale

In quest'area vengono inclusi i costi relativi al funzionamento degli Organi Istituzionali dell'Ente camerale, riferiti al Presidente, alla Giunta, al Consiglio, al Collegio dei Revisori e al Nucleo di Valutazione.

Inoltre, vengono imputati gli oneri per il funzionamento degli uffici Segreteria e Relazioni con il Pubblico, oggi inseriti in posizione di staff al Segretario Generale.

La parte più cospicua degli oneri è quella relativa alle quote consortili delle società del sistema camerale e al fondo perequativo.

Servizi di supporto

L'area dei servizi di supporto è strumentale rispetto alle altre, cui consente di essere operative.

Conseguentemente i servizi del protocollo e degli uffici Ragioneria e Provveditorato, Personale, Gestione Informatica e Diritto Annuale permettono alle altre aree di perseguire gli obiettivi alle stesse assegnati.

È per tale motivazione che a quest'area è imputato il provento del diritto annuale, essendo compito di quest'area assicurarne la riscossione.

Anagrafe e servizi di regolazione del mercato

L'anagrafe e i servizi di regolazione del mercato rappresentano una funzione caratterizzante degli enti camerali, a supporto della trasparenza e della legalità del sistema economico.

Con la tenuta del Registro delle Imprese le Camere di commercio realizzano l'informazione aggiornata e capillare delle imprese e delle realtà economiche operanti in provincia di Cuneo, mentre nei servizi di regolazione del mercato rientrano le funzioni volte a garantire la tutela del mercato e del consumatore, attraverso il servizio metrologico, il servizio di mediazione e arbitrato, le funzioni ispettive e di vigilanza del mercato.

I proventi direttamente imputabili sono quelli derivanti dalla vendita dei relativi prodotti, quali le visure, i certificati, il deposito dei bilanci e la tenuta degli albi per quanto riguarda l'Anagrafe, le mediazioni e le funzioni ispettive per quanto riguarda la Regolazione del mercato.

Studio, formazione, informazione e promozione economica

Quest'area è sempre stata considerata strategica dall'Ente camerale, in considerazione dell'ambizione di voler incidere positivamente sullo sviluppo economico provinciale, in coerenza con le linee indicate in sede di Relazione Previsionale e Programmatica e in sinergia con gli altri attori istituzionali.

Nell'ambito delle attività di internazionalizzazione saranno ripetute alcune buone pratiche del passato, realizzate attività di informazione, formative e di accompagnamento e implementati i servizi erogati in favore delle imprese esportatrici e/o potenzialmente esportatrici, anche in collaborazione con l'antenna cuneese di Ceipiemonte.

L'enorme patrimonio informativo detenuto dagli enti camerali impone una particolare attenzione all'attività di studio e di informazione economica che oggi è alla base di ogni valutazione e scelta gestionale e politica.

RELAZIONE AL BUDGET ECONOMICO 2025

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4 lett. b) del D.M. 27 marzo 2013 e reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento e di onere inseriti nello schema di Budget Economico per l'esercizio 2025 e negli allegati.

Tali prospetti sono stati previsti dal legislatore sulla base della legge 196/2009, del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27/03/2013 al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica.

In merito al Budget economico, vengono confrontati i valori del 2025 con quelli del 2024, al fine di valutare le differenze nelle due annualità, con dati riclassificati secondo un diverso criterio rispetto a quello previsto negli allegati A e B del DPR 254/2005.

È importante notare che tramite il Budget economico è possibile monitorare il limite di spesa per l'acquisto di beni intermedi che il Legislatore ha fissato con la Legge 160/2019 art. 1 c. 592 lett. B).

In base a tale norma gli enti vincolati, tra cui le Camere di commercio, non possono superare la media della spesa per l'acquisto dei beni intermedi del triennio 2016/2018, che per l'Ente camerale ammonta a € 988.634,00 che, a differenza degli esercizi 2023 e 2024 non deve essere rideterminato al netto delle spese energetiche del triennio 2016/2018 riducendosi a € 912.715,30, come era stato disposto dalla circolare del MEF n. 29 del 03/11/2023.

Rimane invece in vigore quanto disposto dalla circolare del MIMIT n. 197414 del 14/06/2023 che dal computo delle spese per i beni intermedi previste per il 2025 vadano esclusi i compensi per gli emolumenti agli Organi Istituzionali (fino ad € 165.000,00 per le Camere di commercio come quella di Cuneo, inserite in Fascia II).

Conseguentemente le spese per i consumi intermedi per il 2025 da assoggettare al limite, previste in € 1.050.000,00 si riducono ad € 885.000,00, ampiamente entro il limite fissato dalle attuali normative.

Si evidenzia infine che il Budget Economico del 2025, al pari del Preventivo Economico chiude con un disavanzo di € 500.000,00.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE 2025/2027

In considerazione del fatto che il DL 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge 114/2014, ha disposto la riduzione dell'importo del Diritto Annuale del 50%, il Budget economico pluriennale è stato redatto tenendo conto della riduzione dei proventi e quindi della corrispondente riduzione degli oneri.

Mentre il budget riferito agli esercizi 2025 tiene conto dell'incremento del 20% della misura del diritto annuale (approvato ai sensi dell'art.18 c.10 della Legge n. 580/1993 con il D.M. 23/02/2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per gli anni 2023, 2024 e 2025), il 2026 e il 2027 non considerano tale importo.

La previsione delle entrate e delle spese sui prossimi esercizi è importante per consentire una più efficace programmazione delle iniziative. A tale proposito è importante sottolineare che alcune iniziative promozionali, tra le quali i bandi camerali, sovente trovano imputazione nell'esercizio successivo a quello di approvazione, gravando conseguentemente sui corrispondenti bilanci.

L'andamento dei proventi e degli oneri nei tre esercizi è stato programmato per mantenere neutro il saldo del conto economico, in coerenza con i precedenti documenti di programmazione, a parte il 2025, per il quale è previsto un disavanzo di € 500.000,00.

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA

Il Prospetto delle previsioni di entrata e di uscita complessive, articolato per obiettivi e programmi relativo al 2025 è una previsione di cassa ed evidenzia le entrate e le spese che si ipotizza di incassare e di pagare nel corso dell'esercizio.

Relativamente alle entrate, gli incassi sono suddivisi per codice SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) e vengono stimati sulla base dei flussi registrati nel 2023 e, per quanto non definitivo, nel 2024 e sull'ipotetico andamento del 2025.

Anche per le uscite vale lo stesso discorso, tuttavia le stesse sono ulteriormente suddivise per missioni e programmi, secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95 (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione - COFOG), così come stabilito dal D.M. 27/03/2013.

Le entrate nel 2025 sono previste in € 11.271.091,94 e le uscite, sempre nello stesso periodo, sono previste in € 12.194.767,45. La cassa è conseguentemente prevista in calo di € 923.675,51

Le giacenze camerali, che al 31/12/2023 ammontavano a € 15.931.916,38 e che a fine 2024, sulla base dei documenti di programmazione, sono previste in crescita di € 297.488,56 per attestarsi a € 16.229.404,90, al 31/12/2024 dovrebbero quindi nuovamente ridursi a € 15.305.729,40.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

In base al DPCM 18/9/2012, concernente disposizioni attuative del D.Lgs. 91/2011, e agli indirizzi espressi dal Ministero dello sviluppo economico con nota 148123 del 12/9/2013 occorre ricondurre la pianificazione ai fini del bilancio all'interno delle missioni e dei programmi secondo la classificazione sotto riportata che costituisce contenuto del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" (PIRA).

Il Piano rappresenta un allegato al Preventivo economico, con il fine di illustrare gli obiettivi della spesa e consentire, in sede di Bilancio d'esercizio, di misurarne i risultati e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

All'interno di ogni programma rientrano gli obiettivi pianificati dall'Ente, che verranno descritti in modo dettagliato nelle schede che saranno successivamente redatte e inserite all'interno del PIAO 2025/2027 (Piano integrato di attività e di organizzazione), da approvare entro il 31/01/2025.

Nel presente Piano vengono individuati gli indicatori significativi per l'aggregazione delle attività a livello di programmi

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

art. 19 D. lgs. 91/2011 – anno 2025

L'individuazione degli indicatori e dei target per ciascuno degli obiettivi strategici sarà ulteriormente dettagliata anche in termini di destinatari e imprese coinvolti, sulla base della messa a punto delle iniziative che concorrono alla realizzazione delle priorità delineate, in occasione della definizione degli obiettivi operativi.

Codice missione	Descrizione missione	Priorità	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Funz. istituz
011	Competitività e sviluppo delle imprese	Competitività e innovazione	1 - Azioni di stimolo all'introduzione nelle imprese di sistemi sostenibili ad alto contenuto di digitalizzazione	Iniziative per l'accompagnamento delle imprese e la diffusione delle nuove tecnologie digitali quali l'intelligenza artificiale e la cybersicurezza	≥ 5	D
				Offerta integrata di servizi in tema di sostenibilità, decarbonizzazione ed economia circolare	≥ 2	
				Progettualità finalizzate a favorire l'inclusione sociale nel mondo del lavoro (ESG)	≥ 2	
		Turismo e cultura	2 - Interventi di valorizzazione e qualificazione turistica	Iniziative di valorizzazione del settore culturale in collaborazione con soggetti pubblici e privati quali Istituzioni, Fondazioni culturali, bancarie, Associazioni e Università	≥ 2	
				Iniziative con associazioni, consorzi e ATL per sensibilizzare le imprese turistiche nei confronti delle nuove forme di accoglienza e della diversificazione dell'offerta turistica	≥ 2	
		012	Regolazione del mercato	Valorizzazione del registro delle imprese	3 - Valorizzazione e digitalizzazione dei servizi del registro delle imprese	
Attivazione di servizi finalizzati a favorire l'accesso ai nuovi strumenti di composizione della crisi d'impresa	≥ 1					
Orientamento al lavoro e alle professioni	4 - Orientamento al lavoro e alle professioni			Gradimento delle iniziative destinate a studenti e a aspiranti imprenditori per accrescere e certificare le competenze, con il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche e altri soggetti del territorio	≥ 70%	

Codice missione	Descrizione missione	Priorità	Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Funz. istituz
016	Commercio internazionale e internazionalizzazione delle imprese	Sostegno alle infrastrutture digitali e fisiche per sostenere l'export	5 - Azioni sinergiche con le istituzioni ed enti competenti in materia di infrastrutture digitali e fisiche	Sviluppo di progettualità di interesse del territorio in tema di infrastrutture, logistica, mobilità e trasporti in collaborazione con gli attori territoriali e avvalendosi dell'associazione TRAIL Cuneo, con il supporto di soggetti qualificati e specializzati (Atenei, Società di sistema, consulenti) e presentazione dei dossier alle Autorità competenti	≥ 1	D
		Formazione e accompagnamento delle imprese all'internazionalizzazione	6 - Iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle imprese	Implementazione dei servizi erogati anche in collaborazione con l'antenna CEIP Piemonte di Cuneo sulla base di focus specifici individuati con il coinvolgimento di associazioni di categoria e imprese esportatrici	≥ 2	
				Gradimento delle iniziative di sviluppo e accompagnamento all'internazionalizzazione di filiere produttive	≥ 70%	
032	Servizi istituzionali e generali	Mantenimento efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa	7 - Sviluppo della digitalizzazione nei processi interni	Indice equilibrio strutturale (Proventi strutturali - Oneri strutturali) / Proventi strutturali	+ 25% rispetto alla media nazionale	B
				Lavori di riqualificazione e digitalizzazione degli uffici camerati	Completamento lavori negli uffici di Alba	
		Migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	8 - Avvicinare l'ente alle imprese e al territorio	Dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa in tema di comunicazione nell'anno n/Totale dipendenti	≥ 70%	
				Realizzazione e presentazione materiale informativo per accompagnare gli Amministratori alla conoscenza delle funzioni camerati.	≥ 1	
				Raccolta feedback del percorso attuato		
		Realizzazione del Bilancio sociale e di mandato 2021/2025	Presentazione del documento entro la scadenza del Consiglio attuale	A		
		Coinvolgimento di Comuni e Istituzioni locali nelle iniziative di valorizzazione del patrimonio documentale e informativo dell'Ente poste in essere per garantirne la conservabilità	≥ 10			



PREVENTIVO 2025

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Via E. Filiberto n. 3 – CUNEO

www.cn.camcom.it